



## NEWSLETTER

# Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara

### Servizi per gli iscritti

DynaMed Plus<sup>®</sup>  
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | Dentistry & Oral Sciences Source

Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

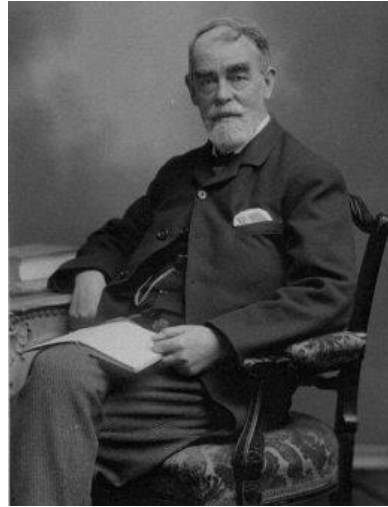
Contatti segreteria:

Tel: 0321/410130

Mail: [ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com](mailto:ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com)

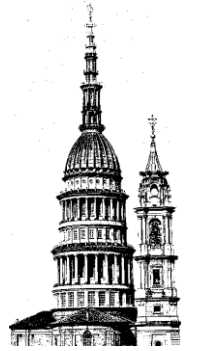
Pec: [segreteria.no@pec.omceo.it](mailto:segreteria.no@pec.omceo.it)

**BUONE VACANZE !!!**



Samuel Butler (Langar, 4 dicembre 1835 – Londra, 18 giugno 1902) è stato uno scrittore inglese.

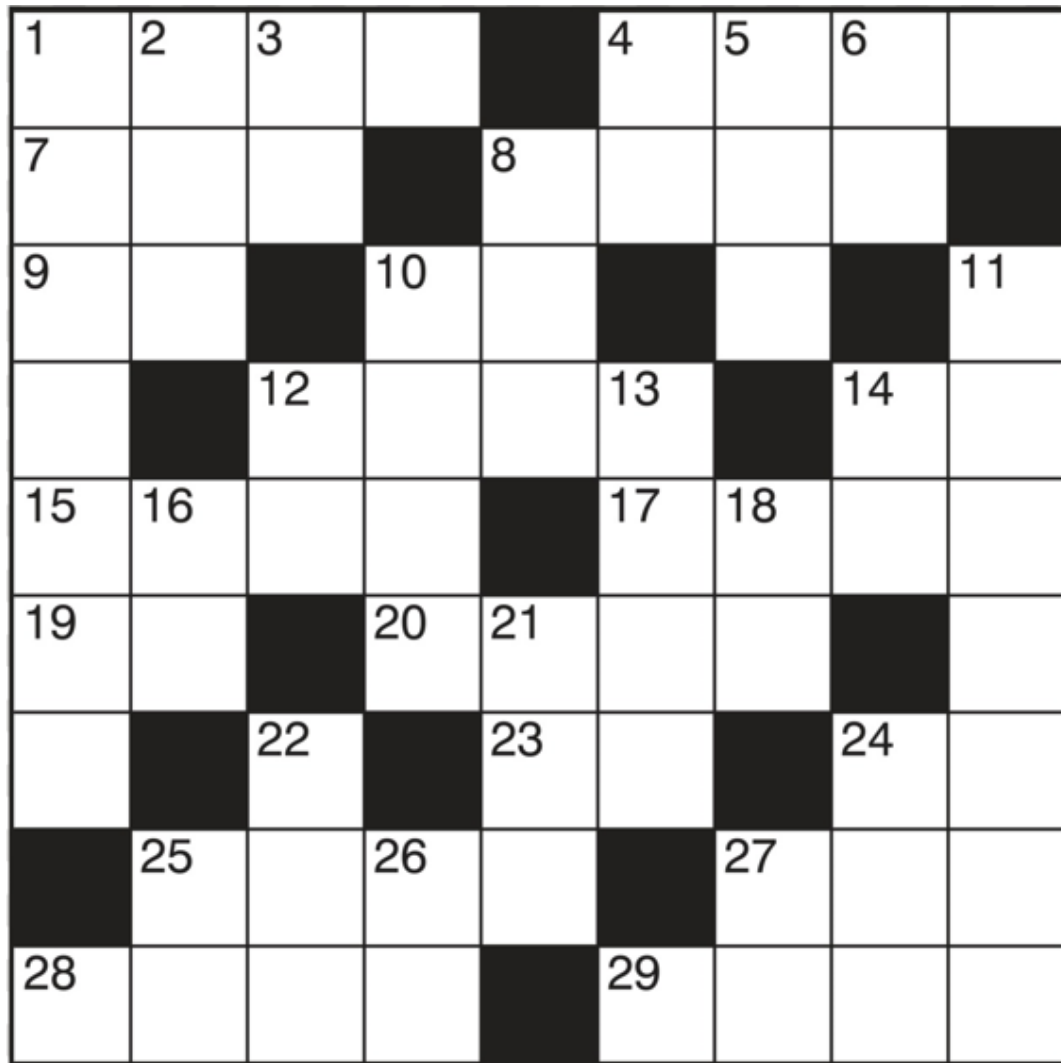
E' considerato dai critici un autore vittoriano iconoclasta. Tra le sue opere più famose troviamo l'opera satirica Erewhon e il romanzo postumo The Way of All Flesh (Così muore la carne). È anche noto per le sue analisi sulla ortodossia cristiana, per i suoi studi sulla teoria dell'evoluzione e dell'arte italiana e per i suoi scritti di storia e critica letteraria. Butler fu anche traduttore dell'Iliade e dell'Odissea di Omero.



**«A parte l'uomo, tutti gli animali sanno che lo scopo principale della vita è godersela»**

**(Samuel Butler)**

# “CRUCIVERBA”



## Orizzontali:

- 1 - Ventre, intestino
- 4 - Sul viso di molti adolescenti
- 7 - Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione
- 8 - Malattia causata dal batterio Salmonella enterica sierovariante
- 9 - Sta con l' IO di Freud
- 10 - Argon
- 12 - Nome di donna
- 14 - Ordine Regionale
- 15 - Mammifero che ride
- 17 - Prova, verifica
- 19 - Nickel
- 20 - Unità di dose assorbita di radiazioni
- 23 - Non rilevato
- 24 - Come sulle targhe
- 25 - Aggettivo della costituzione
- 27 - Velocità di eritrosedimentazione
- 28 - Piccolo organo situato nel torace in cui crescono e si moltiplicano i linfociti
- 29 - Problemi

## Verticali:

- 1 - Una delle 4 basi azotate
- 2 - Lupus Eritematoso Disseminato
- 3 - Varese sulle targhe
- 4 - Artificial Intelligence
- 5 - Capacità Funzionale Residua
- 6 - Opposto al Si
- 8 - Il numero di Dante
- 10 - Acute Narrow-Angle Glaucoma
- 11 - Malattia degenerativa dell'articolazione
- 12 - Dentro
- 13 - Stella americana
- 14 - Osmio
- 16 - Esercito Italiano
- 18 - Easy jet
- 21 - Molecola costituita da quattro elementi costituenti detti basi azotate o nucleotidi
- 22 - Pressione arteriosa media
- 24 - Antigene carcinoembrionario
- 25 - Silicio
- 26 - Ossido Nitrico
- 27 - Velocità di ultrafiltrazione



Dott. Paolo Geraci

**Siete mai stati ad Alassio? Conoscete Alassio? Amate Alassio? Detestate Alassio? Bene. Se tutte le risposte sono «no» lasciate perdere; questo pezzo non fa per voi. Se invece avete almeno un «sì», allora potete proseguire. Forse.**

Ebbene, Alassio è un luogo del Ponente ligure di antica, non antichissima, fama per via delle frequentazioni, dalla fine dell'Ottocento, da parte di agiati signori attratti dal clima e dall'amenità della natura e – si sa come vanno queste cose – anche dalla moda. Inglese soprattutto, ma anche tanti lombardi e piemontesi. Sulla Costa Azzurra li chiamavano hivernants.

La difficoltà a edificare alle spalle del borgo marino per l'incombenza delle prime alture collinari ha reso costoso l'insediamento su quelle spalle, tanto meravigliose per vista quanto faticose per cammino. Così soltanto pochi facoltosi si potevano permettere una casa o meglio una villa sopra Alassio. E anche i palazzi (brutti come quasi tutti i palazzi del boom economico anni '60) erano un po' meno orribili di quelli dei circonvicini paesi (più facili da colonizzare), per via dei costi di costruzione più elevati e dunque meno accessibili ai pezzenti con due soldi in tasca.

Il mito delle origini leggendarie, tramandato nei secoli, ha favorito poi un'immagine nobile e poetica del luogo. Il nome deriverebbe da Alasia (o Adelasia) figlia di Ottone Primo di Sassonia e moglie di Aleramo, vissuta per anni nei boschi del monte Tirasso (sopra Alassio) fino a quando il marito, grazie alle prodezze in battaglia contro i Saraceni, viene investito da Ottone a marchese e fonda la Marca aleramica di cui fa parte anche il Monferrato. Nella favola della cavalcata di Aleramo, si dice che il giovane marchese, dovendo ferrare il cavallo e non avendo un martello, abbia usato un mattone; da cui il nome di quella terra (Mun frà) che significa “ferrato con il mattone”.

Più prosaicamente, pochi sanno che gli Alassini, tradizionalmente detestati dagli Albenganesi, sono chiamati da questi ultimi “cagalegno”. Sospetto che questa cosa, essendo inutile da sapere, vi incuriosisca. Ed ecco alcune possibili spiegazioni. Che sono almeno quattro. La prima prenderebbe avvio dalla grande cantieristica navale alassina che ha contraddistinto il levante cittadino fin dagli albori. La seconda riguarderebbe l'abilità degli alassini nel rattoppare e cucire reti da pesca, sedendosi, per svolgere tale attività, su un tronco mozzo. La terza deriverebbe dalla grande quantità di carrube un tempo prodotte e mangiate dagli abitanti, che una volta digerite e smaltite restituivano come prodotto qualcosa di simile alla legna. Quarta e ultima spiegazione, la più dolorosa, nata forse dopo gli episodi di cui sopra, riguarderebbe l'augurio da parte degli albenganesi agli alassini di provare tanto dolore quanto doveva essere quello che si sarebbe potuto provare al momento di svuotare gli intestini espellendo travi di legno.

E adesso, finalmente, veniamo al sodo.

La città, comunque la pensiate, è piena di locali, ristoranti eccetera, di ogni tipo e livello. Alcuni stabili nei decenni, altri meteorici – nel senso di effimeri e di breve durata come meteore. Tutti pieni il sabato sera, inaccessibili se non hai prenotato. Se c'è lusso, anzi, se pare lusso, si lussa, se non pare, si cafoneggia un po', ma sempre in linea di tendenza.

Per anni ho avuto la convinzione che un certo ristorante d'albergo – ecco, appunto, il Savoia – per via di un inconsueto understatement, fosse riservato ai soli clienti pensionanti. Peccato perché la sua sala ristorante gode di una posizione bellissima, direttamente sul mare, soprattutto nella mezza stagione e in inverno, quando i dehors degli altri sono chiusi.

Un sabato sera, avendo prenotato in un buon posto sulla banchina del porto, essendo arrivata una sventolata di aria fresca, il timore di cenare assiderati induce a una richiesta che per anni sarebbe parsa retorica: «Scusi, questa sera si può cenare qui? Magari in uno di quei tavoli vicini alla finestra sul mare?» Lo chiedo alla persona che ha l'aria di essere uno che conta. Forse il maitre, in attesa di indossarne la divisa.

La risposta è spiazzante. «Certamente. Questo tavolo vi piace?» Poi, gentilissimo, spiega come funziona la macchina collaudata da decenni. Antipasto a buffet, un primo a scelta tra alcuni del menu, idem per il secondo; dolci e frutta a buffet. Vini a parte, prezzo fisso 40 euro. Inizio del rito alle 19:30.

Qui comincia un'esperienza davvero incredibile. Un tuffo negli anni Sessanta, rivisitati, ma Sessanta!

Il pianista suona a memoria le musiche tarate per i clienti, dai settanta ai novanta (anni) più qualche giovane figlio o nipote in visita, o pensionante per consuetudine familiare.

Bravo il pianista. Suona ininterrottamente fino a che l'ultimo cliente si dilegua.

La vista dalle vetrate immense è davvero sorprendente. Il mare sta sotto e i gabbiani, a turno, passeggiano giganti sul davanzale esterno delle finestrone, a un metro dallo sguardo dei commensali. La luce dell'imbrunire colora tavoli e persone di una calda aura dorata, presto virata nel grigio lucente del mare.



Dott. Paolo Geraci

Noi siamo i primi ad arrivare, esattamente alle 19:30. Poi cominciano i pensionanti. Per lo più coppie attempate e sobriamente eleganti. Come fossero a casa, sui rispettivi tavoli li aspettano le bottiglie di vino già iniziate e anche le acque parimenti residue.

Tutti, a uno a uno o a due a due, si aggirano davanti al ricco buffet per riempire i piatti di cose. Si sa come vanno i buffet. Si parte con nonchalance fingendo indifferenza alle tentazioni dei vassoi o delle terrine. Polpi in insalata, legumi, verdure grigliate, risi e decine di altre pietanze. Poi, dopo il primo giro di sobria esplorazione, ci si lascia andare fino a tornare due, tre volte con rifornimenti sempre più svergognati. Ricordo spintonate tra congressisti di livello davanti a una insalata di porcini appena portata al buffet di superlusso di un Mondiale di chissà che. E ciascuno in cerca di un terzo braccio per reggere piatto, calice e bendidio.

I pochi bambini sembrano felici. L'occhio attento del maitre indirizza i pochi ma scafati camerieri a colmare i vuoti.

Anche la coppia di un lui distinto e non giovane con una lei procace ma discreta, dalle fattezze slave, ospiti sembrerebbe, per una notte di fine settimana o l'inizio di una nuova vita o semplicemente per una tranquilla digressione da una routinaria pensione lavorativa a una estemporanea pensione sul mare... anche questa coppia, dunque, si slatentizza presto e rabocca con andirivieni lenti e studiati i piatti dell'antipasto.

La sciura milanese della 312, con il marito in carrozzina, lo spinge furbetta davanti alle delizie trasgressive all you can eat.

E così via.

I camerieri sono in giacca bianca con almeno vent'anni di servizio sulle spalle. Grandi professionisti, ricordano un po' quelli del veglione di capodanno a doppio turno del memorabile Fantozzi-Filini-Calboni.

Il maitre ammicca ai pensionanti e sorride, in cerca di consenso, ai pochi esterni.

Poi, a ritmo serrato, arrivano i primi piatti. Dimenticabili, direi, ma neanche male. Ricordo un risotto dalla sufficienza generosa di cui ricordo anche il bis, giunto fulmineo dopo l'accenno di richiesta. Nulla si deve avanzare in cucina. Poi i secondi, anche di pesce. Transeat.

Mi torna alla mente l'albergo Miramonti di Cogne dove, me liceale, per qualche anno, nel mese di luglio, si passava un paio di settimane con la famiglia mia e di Baco. Albergo un po' demodè, ma – qui sì - con una cucina strepitosa. E il professor Bronzini, eccellente letterato dall'aspetto ungarettiano, davanti a un piatto di pollo arrosto, si accingeva al taglio declamando, quasi fosse un verso dantesco, “vile pennuto, a noi!”.

Non vedo la bacheca con la mitica Luisona del Bar Sport di Benni. Te la aspetteresti, ma la differenza, però, è che qui tutto è freschissimo e dignitosamente cucinato; e questo contrasta un po' con l'impressione che dicevo, di anni '60, di ambiente demodè.

A una certa ora, neppure tardi, direi prima delle dieci, si percepisce che gli scafati camerieri e anche il maitre sentono il richiamo delle rispettive case, della loro cena in famiglia e dell'abbraccio di Morfeo. L'unico che non dà segni di cedimento o di fretta è il pianista che impassibile alterna per la decima volta la sequenza Gershwin, De Gregori, Paoli, Aznavour e De Andrè...

Insomma questo non è un posto dove – come dicono le sciure milanesi nullafacenti – far serata! Esattamente come piace a me.

Dopo aver spazzolato le ultime porzioni di dolce risparmiate dalla slava in vista del test di efficacia del tiramisù e gli acini d'uva bianca non piluccati dal vecchietto in carrozzella, ci si avvia all'interno dell'hotel, cosparso di piastrelle colorate e di arredi anni Cinquanta, ma di livello. Si paga il conto al “titolare” (93 euro in due: esattamente 40 + 40 + due calici di Pigato mica da ridere) e si dice arrivederci senza infingimento, con la precisa intenzione di tornare e di spararsi la prossima cena da “pensionante esterno” in un sabato di agosto, quando tutti i ristoranti trendissimi sono a tappo.

«Lascia o raddoppia?» «Raddoppio, per carità». Che ideona provare il Savoia!

## Concorso per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale – Triennio 2024/2027

*Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 49, del 18 giugno 2024 è stato pubblicato l'avviso relativo all'avvenuta emanazione dei bandi regionali per l'ammissione al Concorso di formazione specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2024/2027.*

*Le domande di partecipazione al concorso in oggetto dovranno essere inviate entro e non oltre il 18 luglio 2024.*

*Il concorso avrà luogo in data 9 ottobre 2024, alle ore 10,00.*



*L'Agenzia Italiana del Farmaco ha attivato il nuovo servizio di consultazione della banca dati dei farmaci "AIFA Medicinali".*

*Il servizio consente una ricerca più veloce e accurata dei documenti e delle informazioni sui farmaci autorizzati in Italia. Oltre a visualizzare e scaricare il Foglio Illustrativo e il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto dei medicinali, i cittadini, gli operatori sanitari e le aziende possono trovare informazioni sulla rimborsabilità del medicinale da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), sul regime di fornitura e su eventuali carenze.*

<https://medicinali.aifa.gov.it/#/it/>

## Nuovo servizio di consultazione della banca dati dei farmaci AIFA

## ENPAM: Prestiti d'onore fino a 120mila euro per camici bianchi under 35

*L'Enpam ha dato il via libera al bando che per la prima volta introduce il prestito d'onore a favore dei propri iscritti under 35.*

*Il bando mette a disposizione di giovani medici e odontoiatri fino a 120mila euro per impiantare il primo studio professionale. Invece i laureati in odontoiatria o in medicina che intendono perfezionare la propria formazione potranno richiedere fino a 25mila euro. Infine, gli studenti del quinto e sesto anno dei corsi di laurea in medicina e di odontoiatria con meno di 30 anni, potranno ottenere un piccolo prestito d'onore, tra 5 e 10mila euro, funzionale al completamento del proprio percorso accademico.*

*Per tutti i richiedenti, l'Enpam si farà carico degli interessi passivi dei finanziamenti e delle spese d'istruttoria. I professionisti potranno inoltre beneficiare della garanzia del fondo Pmi, sottosezione Enpam-Cdp.*

<https://www.enpam.it/2024/enpam-prestiti-donore-fino-a-120mila-euro-per-camici-bianchi-under-35/>

# CTU, gli psicologi non possono sostituire i medici nell'accertamento degli stati di infermità: il Tar del Lazio accoglie il ricorso della FNOMCeO

N.7 Luglio 2024



Filippo Anelli  
Presidente  
Fnomceo

Non è corretta, nel Regolamento del Ministero della Giustizia sui CTU – i consulenti tecnici d'ufficio dei Tribunali – l'attribuzione agli psicologi dei settori della capacità di intendere e volere (penale e civile), della capacità di stare in atti, della previdenza adulti (indennità di accompagnamento, legge 104) e della valutazione del danno. Tali ambiti, richiedendo l'accertamento di un'infermità, e quindi una diagnosi, sono di competenza esclusiva del medico.

A stabilirlo, il Tar del Lazio, che, con la sentenza n. 12854/2024, ha accolto il ricorso della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, per l'annullamento del DM 4 agosto 2023 n.109, sugli Albi dei CTU, nella parte che attribuisce agli psicologi competenze e specializzazioni proprie dell'area medica, e precisamente dell'area medico-legale. In particolare, la FNOMCeO ha eccepito l'illegittimità del suddetto decreto nella parte che apre indebitamente agli psicologi l'accertamento di stati che il legislatore valuta, parlando di infermità e quindi di diagnosi, di competenza esclusiva del medico.

“Questa Federazione – scrive il Presidente della FNOMCeO, Filippo Anelli, in una Comunicazione rivolta a tutti i presidenti degli Ordini e delle Commissioni albo Odontoiatri – rileva che il risultato conseguito è motivo di soddisfazione per la professione tutta in quanto precipuamente finalizzato alla difesa dell'interesse generale a che non siano menomate le competenze dei medici, scongiurando lo sconfinamento degli psicologi in ambiti diagnostici riservati esclusivamente ai medici”.

Anelli commenta la sentenza anche in un video che andrà nella prossima edizione di FNOMCeO Tg sanità.

“Il giudice nella sua sentenza spiega che queste attribuzioni – dichiara Anelli nel filmato – sono riservate ai medici e che diagnosticare una malattia è un'attività esclusiva della professione. Certo, il medico può avvalersi della collaborazione anche degli psicologi, ma la diagnosi rimane nelle competenze esclusive della professione medica”.

<https://portale.fnomceo.it/ctu-gli-psicologi-non-possono-sostituire-i-medici-nellaccertamento-degli-stati-di-infermita-il-tar-del-lazio-accoglie-il-ricorso-della-fnomceo/>

# Emergenza al Centro medico-legale dell'Inail di Novara: "In ambulatorio una sola dottoressa"

N.7 Luglio 2024



Dott. Federico  
D'Andrea  
Presidente  
OMCeO Novara

## Il presidente dell'Ordine dei medici provinciale: "Così è difficile andare avanti"

Novara – Prima erano in due, da mesi è sola e gestire l'ambulatorio è diventato sempre più difficile, quasi impossibile considerando l'avvicinarsi del periodo di ferie. E' stato un appello disperato quello lanciato dalla dottoressa del Centro medico-legale dell'Inail di Novara al suo Ordine professionale che lo rilancia e chiede una soluzione: «E' una situazione che non può continuare in questo modo - dice Federico D'Andrea, presidente dei camici bianchi di Novara -. La collega sta facendo fronte a un carico di lavoro con una gestione "in solitaria" che non esiste da nessuna altra parte. Basti pensare che il Vco dispone di tre persone per lo stesso servizio in un territorio meno popoloso».

La mancata sostituzione dei medici andati in pensione negli ultimi anni, ha portato l'ambulatorio di Novara a poter contare solo su una dottoressa per far fronte alle 25-30 persone che ogni giorno entrano nel centro di via Andrea Costa 33. Richiedono prestazioni per questioni legate a infortuni sul lavoro, periodi di malattia e altre problematiche che spesso richiedono una soluzione urgente. Una selezione per un contratto a tempo indeterminato di Medicina legale era stata attivata ad aprile e una è in corso adesso, nella branca di ortopedia, e scadrà a fine mese. Di fatto è in servizio da mesi un'unica dottoressa: «La collega segnala una grave carenza di medici e di personale infermieristico - prosegue il presidente dell'Ordine - che rischia di comportare una serie di disagi, a partire dal fatto che la sede novarese non sarà in grado di gestire l'afflusso di tutti i pazienti, soprattutto nel periodo estivo. Di fatto, senza operatori, segnala la collega, il Centro medico-legale dell'Inail di Novara non sarà più gestibile».

Il problema della ricerca dei medici è comune, sottolinea l'Ordine, e la carenza esiste in tutte le sedi ma nessuna è in difficoltà come Novara: «In altre zone sono stati spostati i colleghi in servizio in modo da garantire sempre la presenza, qui non è avvenuto e la dottoressa è stata lasciata sola - dice D'Andrea -. E' vero che mancano medici e il reclutamento è sempre più complesso ma l'ambulatorio deve rimanere aperto e a disposizione dei cittadini e un solo medico da solo non può farcela».

BARBARA COTTAVOZ - 08 Luglio 2024

[https://www.lastampa.it/novara/2024/07/08/news/emergenza\\_al\\_centro\\_medico-legale\\_dellinail\\_di\\_novara\\_in\\_ambulatorio\\_una\\_sola\\_dottoressa-14456364/](https://www.lastampa.it/novara/2024/07/08/news/emergenza_al_centro_medico-legale_dellinail_di_novara_in_ambulatorio_una_sola_dottoressa-14456364/)

# TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

## Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)
  
-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)
  
-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)
  
-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)
  
-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)
  
-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 
  
-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 
  
-  [27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo](#)
-  [17 Aprile 2024 – Daniele Barbone](#)
-  [15 Maggio 2024 – Simona Tedesco](#)
-  [5 Giugno 2024 – Davide Maggi](#)



N.7 Luglio 2024



Promotore e  
Organizzatore  
degli eventi:  
**Dott. Francesco  
Bonomo**

**INCONTRI CON  
PERSONALITÀ DI  
SPICCO DEL MONDO  
DELLA CULTURA SU  
GRANDI TEMI DELLA  
PROFESSIONE  
MEDICA, DELL'ETICA,  
DELLA NATURA  
UMANA**

# L'approccio al paziente con problemi cognitivi

N.7 Luglio 2024



**Il primo incontro risulta fondamentale e non deve essere legato a nessuna tempistica. Solitamente è in questa fase che si riesce a determinare il grado di collaborazione della persona con disabilità**

La visita odontoiatrica, nella sua accezione più generale, crea nella maggior parte dei casi ansia e timore. Queste sensazioni potrebbero quindi amplificarsi nelle persone che presentano delle fragilità di tipo psichico, motorio e altro.

Risulta fondamentale creare, per questo tipo di persone, un ambiente il più confortevole possibile fin dal primo incontro. Già in questa fase acquisire fiducia e sicurezza da parte dei pazienti è molto importante, perché potrebbe risultare utile per il proseguimento della terapia. Trovare un ambiente amico induce molto spesso disponibilità ad accettare qualsiasi pratica terapeutica.

È noto che gli ambienti sanitari in genere sono collegati a momenti di dolore e disagio. Perciò creare degli ambienti che facciano dimenticare tali sensazioni potrebbe già agevolare l'approccio. Spazi tinteggiati con colori pastello tenui danno solitamente tranquillità, affissioni sui muri di stampe che riproducono personaggi della fantasia ed eventualmente anche video e musica a volume basso possono creare dei momenti di distrazione.

Il primo incontro risulta nella maggior parte dei casi fondamentale e non deve essere legato a nessuna tempistica. Solitamente è in questa fase che si riesce a determinare il grado di collaborazione della persona con disabilità.

È importante che anche i familiari o i caregiver facciano la loro parte e che quindi vengano informati e formati a essere più pazienti e più collaboranti dei loro cari che si sottopongono al trattamento odontoiatrico, in quanto molte volte le aspettative da parte loro sono condizionate da stati di stress dovuti alla gestione della persona con disabilità.

Una volta acquisita la fiducia e quindi la collaborazione del paziente si passa alla fase successiva che è quella della presentazione e della conoscenza dello strumentario utilizzato per effettuare le terapie necessarie.

Quindi bisogna mostrarsi gentili e amorevoli e far prendere consapevolezza degli strumenti che si adopereranno per realizzare le eventuali cure odontoiatriche.

In conclusione, possiamo riassumere che l'approccio al paziente con fragilità sanitaria può essere schematizzato nei seguenti punti:

1 - team specialistico formato; 2 - creare un ambiente confortevole e rilassante; 3 - valutare il grado di collaborazione già al primo incontro; 4 - formazione e informazione dei familiari o dei caregiver; 5 - comunicare in maniera adeguata ed efficace il trattamento odontoiatrico a paziente e caregiver.

Dott. Antonio Lauria Specialista ambulatoriale ASP Potenza - Coordinatore SIOH Regione Basilicata

<https://www.odontoiatria33.it/approfondimenti/25002/l-approccio-al-paziente-con-problemi-cognitivi.html>